Vittoria norvegese in superG con Saethereng
Nel pomeriggio lo slalom della combinata

La prima vittoria della Norvegia ai Campionati Mondiali Juniores della Val di Fassa prende forma nel superG femminile grazie alla quasi ventenne Hannah Saethereng. Con una gara ordinata e pulita, completata con il tempo di 1'14"54, la norvegese ha saputo precedere di 14 centesimi l'austriaca Julia Scheib, già iridata in gigante dodici mesi fa a Davos ed in predicato di essere la grande favorita della prova odierna, non fosse stato per un errore sul muro finale de La Volata di Passo San Pellegrino che l'ha costretta ad accontentarsi della medaglia d'argento. Sul terzo gradino del podio si è quindi accomodata la svizzera Lindy Etzensperger, che poche settimane dopo il primo acuto in carriera in Coppa Europa (in gigante a Tignes in chiusura di gennaio) ha saputo conquistare un prezioso terzo posto, a venti centesimi dalla Sathereng.
Giornata decisamente negativa per il team italiano, che si deve accontentare del 28° tempo di Giulia Albano ed il 37° di Carlotta Saracco. Out Sofia Pizzato e la figlia d'arte Teresa Runggaldier, incappate nel medesimo errore di traiettoria all'ingresso del muro finale.
Dopo la cancellazione per colpa del vento della gara di venerdì, l'odierno superG era valevole anche come prima manche della combinata, con slalom nel pomeriggio sulla pista Aloch di Pozza di Fassa. Hanno giocato un ruolo significativo anche i cambi di visibilità per via di una velatura del cielo andata intensificandosi durante la gara, rendendo ancora più impegnativa la sfida delle ragazze chiamate a fronteggiare la pista La Volata, tecnicamente di alto profilo e con un fondo piuttosto compatto.
Ancora Svizzera ai piedi del podio, con Noemie Kolly (+0"23), seguita dalla statunitense Keely Cashman (+0"38), dalla francese Madeleine Chirat (+0"47), dall'altra austriaca Nadine Fest (+0"64) e dalla tedesca Katrin Hirtl Stanggassinger, che la segue in graduatoria con 0"89 di ritardo. Completano la top ten di giornata altre due junior elvetiche, le quotate Stephanie Jenal (+0"93) e Nicole Good (+1"00). Tra le attese protagoniste, non hanno completato la prova la statunitense AJ Hurt e la svizzera Juliana Suter.
Fra le note di colore da segnalare una qualificata presenza di apripista, come dai campioni paralimpici (2 ori, 1 argento e 1 bronzo ai giochi coreani, oltre a 3 medaglie mondiali) Giacomo Bertagnolli e Fabrizio Casal, quindi gli azzurri Matteo De Vettori e Monica Zanoner, oltre alle giovani promesse del Comitato Trentino Fisi, che ogni giorno hanno l'onore di pulire il tracciato per gli atleti che poi si giocano le medaglie mondiali.

Le voci dei protagonisti

Hannah Saethereng (Norvegia, campionessa mondiale di superG
«Per me si tratta di una vittoria sorprendente: ho fatto una buona prova, ma non avrei mai creduto di poter avvicinare il podio e soprattutto di vincere questa gara. La pista oggi era impegnativa, è stata una bella sfida, ho cercato di fare del mio meglio e di limitare al minimo gli errori ed essere il più precisa possibile».

Julia Scheib (Austria, medaglia d'argento)

«Posso essere soddisfatta dell'argento ma nemmeno negare di aver gettato al vento l'occasione di vincere con quel grave errore sul muro. Senza di quello sarei stata sicuramente davanti, per come si sono messe le cose. Non parteciperò alla combinata, ma sarò al via della discesa di mercoledì».

Lindy Etzensperger (Svizzera, medaglia di bronzo)
«In cuor mio sapevo di avere le possibilità di avvicinare il podio e per farlo avrei dovuto sciare al mio meglio. Nella prima parte di gara mi sono mossa bene, infilando poi un paio di errori nel tratto centrale. Nonostante questo sono riuscita a conquistare una medaglia e non posso che dirmi molto soddisfatta».